



# CITTÀ DI SULMONA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 25 DEL 07/06/2022

**OGGETTO:** Ordine del giorno sulle azioni di contrasto alle mafie.

L'anno duemilaventidue, addì sette, del mese di Giugno alle ore 14:30, ed in continuazione, in Sulmona, nell'aula consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria pubblica di prima convocazione, con la presenza dei Signori:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
DI PIERO GIANFRANCO	SI	GEROSOLIMO ANDREA	--
NANNARONE TERESA	SI	DI ROCCO FRANCO	--
DI BENEDETTO MIMMO	SI	ZAVARELLA SALVATORE EZIO	SI
LA GATTA ANTONELLA	SI	SANTILLI LUIGI	SI
GEROSOLIMO CRISTIANO	SI	MASCI VITTORIO	SI
PROIETTI MAURIZIO	SI	LA PORTA ANTONIETTA	SI
DI RIENZO CATERINA	SI	LUPI JACOPO	SI
BALASSONE MAURIZIO	SI	PERROTTA FRANCESCO	SI
FEBBO CLAUDIO ENRICO	SI		

Presenti n° 15 Assenti n° 2

Assume la Presidenza il Presidente, GEROSOLIMO CRISTIANO.

Partecipa il Segretario Generale DI CRISTOFANO GIOVANNA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riscontrata la regolarità della convocazione e la validità dell'adunanza, invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

Il Presidente del Consiglio Comunale comunica che è stato presentato il sotto riportato ordine del giorno sottoscritto da n. 13 Consiglieri Comunali ( Nannarone, Di Benedetto, La Gatta, Perrotta, Balassone, Lupi, Di Rienzo, Febbo, Proietti, La Porta, Masci, Santilli, Zavarella ) relativo alle azioni da intraprendere per il contrasto alle mafie, che viene illustrato e letto dalla Consigliera Nannarone.

## <<IL CONSIGLIO COMUNALE

### **PREMESSO CHE**

- *il Comune di Sulmona intende promuovere attività finalizzate a diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, collaborando con enti e associazioni impegnate nella prevenzione del crimine organizzato e mafioso;*
- *è compito primario della Amministrazione Comunale di Sulmona prevenire la diffusione nel proprio territorio di fenomeni di criminalità organizzata;*

### **CONSIDERATO**

- *che anche in assenza di conclamati fenomeni di criminalità organizzata in città, è opportuno agire in anticipo su questo fronte, al fine di prevenire comportamenti - anche solo passivi -, che possano favorire l' insediamento di attività illecite;*
- *che dal contenuto delle ultime relazioni della DNA emerge chiaramente che l' Abruzzo è Regione permeabile agli interessi della criminalità organizzata e quindi non immune da rischi, strante altresì alcune operazioni che hanno coinvolto esponenti di spicco della criminalità organizzata in ogni Provincia ( arresti, sequestri, ecc. );*
- *che fatti di cronaca hanno spesso visto la confisca di ingenti quantitativi di droga presumibilmente provenienti da fuori Regione;*
- *l' allarme sulle dipendenze da giochi d' azzardo, che vede la nostra provincia prima in Italia;*
- *la presenza in Abruzzo della cosiddetta "mafia dei pascoli", come è emerso anche dall' operazione condotta in Sicilia dalla Procura di Messina e che ha portato a 94 arresti e individuato 20 Comuni abruzzesi coinvolti, due dei quali in Valle Peligna;*
- *che il numero delle interdittive antimafia emesse dalle Prefetture abruzzesi nei confronti di aziende controllate o condizionate dalle organizzazioni criminali è aumentato del 71% ( 14 interdittive nel 2018/2019, 24 nel 2020/2021 ) collocando la nostra regione al nono posto tra le regioni italiane;*
- *che mercoledì 25 maggio us la Gdf di Napoli sequestrava tra Campania e Abruzzo beni per 6,5 milioni di Euro ad un imprenditore legato a Casalesi, tra cui una casa a Pescocostanzo, ( bene che va ad aggiungersi ad immobili già sequestrati in Comuni limitrofi, nella città dell' Aquila, a Castel di Sangro ed altre );*
- *che la maggiore fragilità del tessuto economico sulmonese, rispetto alle altre realtà regionali, potrebbe favorire il ricorso a prestiti usurari, o la cessione di attività a soggetti che abbiano lo scopo di riciclare denaro sporco, o infiltrazioni nei settori dei contratti pubblici, dell' edilizia pubblica e privata, della gestione dei rifiuti;*
- *le problematiche legate ai rifiuti, tema anch'esso, riconducibile ad attività di interesse di camorra e ndrangheta in particolare;*
- *che è fatto oramai acclarato che la corruzione e il riciclaggio sono tra gli strumenti privilegiati dalle mafie, rispettivamente per la penetrazione nelle istituzioni e negli Enti Locali e per il controllo delle imprese anche attraverso prestanome;*
- *la difficoltà di crescita del territorio che potrebbe anche essere legata, come già succede altrove, proprio alla presenza di clan camorristi e ndranghetisti opportunamente celatici;*
- *che la Casa di Reclusione di Sulmona è l' Istituto di pena con la percentuale di reclusi classificati AS ( alta sicurezza ) più alta in tutta Italia, e che a breve l' Istituto, già classificato di 1° LIVELLO con unica Dirigenza, potrebbe diventare 1° LIVELLO doppia Dirigenza a seguito dell' apertura del nuovo padiglione che ospiterà più di 160 detenuti, superando la soglia dei 500, unico caso in Italia in un territorio che peraltro vede la soppressione del Tribunale;*

### **RITENUTO CHE**

- l'azione sul versante culturale, finalizzata alla diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, è di importanza fondamentale nel contrasto alle attività criminali, in particolare di quella a stampo mafioso;
- è necessario acquisire anche nella città di Sulmona, misure specifiche che consentano alle Istituzioni ed ai singoli cittadini di conoscere e riconoscere i rischi delle infiltrazioni della criminalità organizzata e le conseguenze che le stesse comportano;
- la presente iniziativa vuole essere l'inizio di un percorso di consapevolezza nelle more dell'adozione di vere e proprie azioni di contrasto da parte delle Istituzioni tutte, Regione in primis e che pertanto le azioni che si indicano non sono esaustive ma esemplificative e possono sempre essere migliorate ed integrate.

Tutto ciò premesso

### **IL CONSIGLIO COMUNALE DI SULMONA IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

Ad intraprendere azioni concrete di contrasto alle mafie attraverso le misure di trasparenza, di controllo e di prevenzione di seguito indicate:

1. rendere noto in un apposito elenco visitabile attraverso un link posto sulla prima pagina del portale dell'Ente, Consorzio o Società a partecipazione pubblica;
  - l'elenco di tutti i fornitori con cui vengono stipulati contratti e consulenze comprendente visura camerale storica della società o impresa individuale e l'elenco dei professionisti di cui ci si avvale;
  - gli atti di vendita e di affitto di immobili di proprietà dei predetti Enti, nonché gli atti di acquisto da parte degli stessi;
  - i nominativi delle società che dichiarano di avere la sede legale e/o operativa nel territorio continuamente aggiornati;
  - i nominativi dei soggetti che acquistano o affittano beni che insistono sulla zona cd "nucleo industriale" e "nucleo artigianale", anche attraverso il sistema delle aste giudiziarie;
  - i nominativi delle società o delle imprese individuali che aprono nuove attività sul territorio, specificandone la tipologia;
  - la pubblicazione dei criteri di impostazione dei rapporti contrattuali per ciascun ambito di attività specifica (criteri di scelta del contraente, prezzi, rinnovi, proroghe, ecc., fatto sempre salvo il principio della rotazione);
2. richiedere a tutte le società e alle imprese individuali che vogliono rispondere a bandi, partecipare con trattativa privata, o comunque avere rapporti con gli enti, di esibire il certificato antimafia rilasciato dalla Prefettura;
3. apprestare le misure delle quali ai punti A e B anche con particolare riferimento al fenomeno della cd "mafia dei pascoli"; indire sempre le aste per l'assegnazione dei terreni, evitando così il ricorso alla trattativa privata;
4. dare priorità, nell'impiego della Polizia Municipale, anche ad attività di monitoraggio del territorio e delle attività economiche, in supporto alle altre Forze dell'Ordine, previa specifica attività di formazione;
5. implementare ulteriormente percorsi di cooperazione istituzionale con le associazioni imprenditoriali e di volontariato, con il sindacato, con il sistema scolastico;
6. celebrare con iniziative pubbliche la "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie";
7. coinvolgere, attraverso il confronto con tutti gli attori sociali e le associazioni impegnate nella lotta alle mafie, Regione Abruzzo, Provincia e Prefettura affinché, di concerto, si decida che:
  - venga istituita, oltre che in Regione, in quanti più Comuni possibili la delega alla legalità;
  - venga promossa una conferenza annuale sui risultati dell'impegno al contrasto al fenomeno delle infiltrazioni mafiose;
  - vengano calendarizzate apposite riunioni aperte ai cittadini dei Comitati Provinciali per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, per affrontare la questione del rischio delle infiltrazioni della criminalità organizzata nei territori di tutte le province abruzzesi;

- venga redatto il *PRIMO* protocollo unico regionale da sottoscrivere con i Ministeri dell'Interno e della Giustizia, le Province, i Comuni abruzzesi e le associazioni interessate quali Libera e similari, che preveda tute le azioni possibili di contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nella Regione Abruzzo;
8. *intitolare, nel trentennale delle stragi di Capaci e Via D'Amelio, una piazza, una strada, una scuola della nostra città a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.*

Il Sindaco a nome della Giunta fa proprio il su riportato ordine del giorno che, pertanto, ai sensi dell' art. 55, comma 3, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, non viene posto in votazione.

---

**LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO**

Presidente  
GEROSOLIMO CRISTIANO

Segretario Generale  
DI CRISTOFANO GIOVANNA

---

**NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 1817**

Il 22/06/2022 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Delibera di Consiglio N.ro 25 del 07/06/2022 con oggetto: **Ordine del giorno sulle azioni di contrasto alle mafie.**

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da ANTONIO MANGIARELLI il 22/06/2022.